

UNITA' BOLOGNA 30/09/09
SCUOLA
SI SOSTENGA
LA PUBBLICA

Leggo con stupore dichiarazioni nelle quali si sostiene la necessità di riconoscimento economico delle scuole materne cattoliche perchè “neanche con tutta la buona volontà le istituzioni potrebbero soddisfare tutte le esigenze delle tante famiglie che necessitano tale servizio”.

Nessuna domanda di scuola statale deve restare inevasa stante il dettato costituzionale: “La Repubblica istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi” (art. 33, c.2).

Come affermava Piero Calamandrei: “La scuola di Stato, la scuola democratica, è una scuola che ha un carattere unitario, è la scuola di tutti, crea cittadini, non crea né cattolici, né protestanti, né marxisti. La scuola è l'espressione di un altro articolo della Costituzione: dell'art. 3: "Tutti i cittadini hanno parità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politica, di condizioni personali e sociali.”

I costituenti hanno messo a base della Repubblica la libertà dei giovani di sviluppare la propria personalità attraverso il confronto critico delle diverse istanze culturali. Da qui la necessità di offrire a tutti la scuola pubblica, laica, pluralista e democratica.

Tutte le Istituzioni sono quindi tenute prima di tutto ad adempiere a questo compito.

La scuola statale non è un servizio ma un'istituzione che tutela la libertà di coscienza e la libertà di educazione dei genitori di cui all'art. 30 della Costituzione.

L'istituzione locale non può in nome di problemi di bilancio costringere genitori che hanno scelto la scuola pluralista ad accedere a scuole che fanno legittimamente della loro identità religiosa l'impostazione culturale della loro azione didattica, a scuole che iniziano la loro attività con le preghiere.

La nostra opposizione al finanziamento alle scuole private deriva proprio dalla preoccupazione che le Istituzioni pubbliche, in nome del “bilancio”, possano comprimere la libertà di religione e dalla religione, posta a fondamento del nostro Stato laico.

Bruno Moretto, Comitato Scuola e Costituzione